



# Piano Triennale Offerta Formativa

DIFESA GRANDE

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIFESA GRANDE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 230 del 11/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2019 con delibera n. 16*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



### 1.1. Il contesto territoriale e sociale

Come previsto dal piano di dimensionamento approvato dalla Regione Molise il 16 febbraio 2018, l'attuale Istituto Comprensivo "Difesa Grande" nasce nell'anno scolastico 2019/2020, dall'accorpamento della Scuola dell'Infanzia di Via Volturmo e di Difesa Grande, della Scuola Primaria di Via Po e di Difesa Grande e della Scuola Secondaria di I grado di Difesa Grande, già presenti sul territorio della città. L'Istituto è articolato in tre plessi con una popolazione scolastica di 714 alunni.

L'istituto ha sede a Termoli, una cittadina del basso Molise situata sulla costa adriatica in zona pianeggiante. Con un'estensione territoriale di circa 55 kmq, conta una popolazione di 33.573 abitanti sulla base dei dati ISTAT del 01/01/2015.

La città è ben collegata con altri centri regionali e nazionali tramite ferrovie, autostrade e strade statali. Da alcuni anni i collegamenti marittimi sono stati ampliati: si è notevolmente intensificato il traffico con le Isole Tremiti (FG) che è possibile raggiungere più velocemente rispetto al passato. Tutto ciò fa riscontrare una considerevole crescita della richiesta turistica, soprattutto nel periodo estivo. Durante la stagione estiva si registra un rilevante aumento di presenze che alimentano l'attività balneare e commerciale (quest'ultima recentemente incrementata dalla produzione artigianale locale).

Nonostante la vocazione turistica, la città dispone di un nucleo industriale di notevole importanza per la regione, oltre allo stabilimento FIAT sorto negli anni '70.

I plessi della scuola Primaria, della scuola dell'Infanzia e della Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo, sono situati in zone di semicentro e di periferia, costituite principalmente da abitazioni di recente costruzione. Tali zone presentano un assetto urbanistico ed un tessuto socio-culturale variegato, con una scarsa connotazione di quartiere dovuta alle diverse provenienze dei residenti, presenza di famiglie ed alunni di diverse etnie (cinese, polacca, africana, nomade...) con pluralità di tradizioni, culture, lingue come conseguenza dell'immigrazione interna e di quella derivante da Paesi stranieri.

In conformità alle disposizioni legislative, che fissano l'importante obiettivo di proporre un'educazione che spinga a fare scelte autonome ed efficaci, l'Istituto comprensivo "Difesa Grande" tende a proporre un confronto continuo basato

sulla progettualità dei ragazzi con i valori che orientano la società in cui essi vivono. Pertanto, attraverso una didattica che tenga conto della singolarità e della complessità di ciascun allievo, mira alla promozione di una nuova cittadinanza, al fine di formare donne e uomini che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo.

Le famiglie degli alunni in genere dimostrano di sentire l'istruzione come valore e di considerare la scuola come mezzo di promozione sociale e culturale; la Scuola, pertanto, si configura come luogo aggregante, di crescita affettiva e culturale, come realtà volta a favorire l'integrazione, il rispetto degli altri e dei diversi stili di vita.

### **Bisogni formativi dell'utenza**

Frequentano la nostra scuola alunni appartenenti ad ambienti familiari diversificati per quanto riguarda il reddito e il contesto socio-culturale. Ancora limitata, ma in continua espansione, risulta la presenza di alunni con cittadinanza non italiana e alunni appartenenti all'etnia ROM.

Nella Scuola sono presenti allievi diversamente abili, alunni con disturbi evolutivi specifici ed altri Bisogni Educativi Speciali.

Il monitoraggio effettuato sulle famiglie e sugli alunni evidenzia che, data la particolare eterogeneità territoriale, l'utenza che afferisce alla scuola è piuttosto diversificata sia dal punto di vista delle professioni svolte dai genitori (impiegati, professionisti, artigiani, operai, disoccupati) sia per il livello culturale posseduto. Sono sempre più numerosi gli alunni provenienti da famiglie mononucleari, che evidenziano carenze affettive correlate alla mancanza di uno dei genitori e alla complessità di relazioni familiari di non facile gestione.

In una società "flessibile" come la nostra, la famiglia tende a proteggere più che avviare all'autonomia, la scuola deve dunque tendere al ruolo di modello

sociale, trasformare l'insicurezza in opportunità, le carenze in risorse.

Spesso la famiglia tende a delegare le scelte educative alla società, alla scuola e alle varie agenzie formative favorendo una deresponsabilizzazione della stessa nel processo educativo del proprio figlio/a. Una delle finalità che ci proponiamo non è dunque quella di sostituire la famiglia ma di lavorare in sinergia con essa in modo che educazione e formazione vadano di pari passo, consapevoli dell'importanza della collaborazione scuola/famiglia

I ragazzi oggi tendono sempre più all'uso passivo dei modelli proposti dai mass-media, questo fenomeno comporta la tendenza dei bambini a ricevere in modo altrettanto passivo e completamente acritico le comunicazioni, in particolare dai mass-media.

I principali mezzi di informazione tendono ad occupare uno spazio sempre più ampio nella vita quotidiana dei nostri giovani, rappresentando quindi un posto di rilievo nello sviluppo della personalità, nella formazione del pensiero e nella costruzione di concetti che regolano il loro mondo di idee e allo stesso tempo diminuisce la loro competenza relazionale tende a sostituire la comunicazione interpersonale, riservando quindi poco spazio alla comunicazione dei ragazzi con gli adulti e a quella tra i coetanei. Conseguenze importanti si rilevano anche a livello di produzione linguistica: gli alunni usano sempre più una lingua impoverita dal punto di vista lessicale, con strutture sintattiche e grammaticali che richiamano le forme gergali e gli stereotipi comunemente usati dai mass-media. La scuola non esclude l'importanza dei mass-media come fonte di comunicazione immediata, ma vuole comunque far accrescere negli alunni la consapevolezza nella scelta dei contenuti proposti, attraverso percorsi che li abituano a leggere tra le righe con senso critico e coscienzioso.

L'ambiente culturale e sociale del territorio, le diverse provenienze ed



esperienze, l'aumento rapido degli alunni immigrati, il livello culturale delle famiglie, di certo rappresentano una sfida per tutti noi. La nostra scuola vuole venire incontro ad ogni tipo di difficoltà o disagio, promuovendo una didattica innovativa, motivante, personalizzata agli stili cognitivi di ciascuno.

- deve risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e della crescita in una società che sappia rispettare le diversità e il pluralismo, garantendo non solo la formazione ma anche una costante cornice educativa al gruppo;
- deve proporre una cornice valoriale solida, strutturata e condivisa con le famiglie, che rappresenta lo sfondo integratore di tutte le proposte culturali offerte ai ragazzi;
- deve recuperare il ruolo peculiare che le compete, aiutando i ragazzi ad esprimere ed a gestire le emozioni riservando loro attenzione ed ascolto;
- deve collaborare all'organizzazione ed alla gestione degli input informativi e conoscitivi che giungono dai mezzi di comunicazione in maniera indiscriminata e confusa, deve sviluppare la capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e le abilità critiche;
- deve costruire percorsi di apprendimento personalizzati che offrano a tutti la possibilità di raggiungere un livello adeguato di padronanza nelle competenze di base che caratterizzano il profilo in uscita di ciascun alunno da ogni ordine di scuola.

### **Territorio e capitale sociale**

Negli ultimi decenni le disposizioni legislative hanno fatto in modo che le Istituzioni scolastiche percorressero una via che conducesse all'apertura verso il Territorio, rappresentato sia dall'utenza che dalle risorse disponibili. Questa scelta è stata perpetrata sia per rendere la scuola sensibile ai bisogni formativi dell'utenza, sia perché le si aprisse un ventaglio di opportunità delle quali usufruire.

La scuola si avvale della collaborazione e dell'apporto offerto da alcune agenzie educative e sociali presenti sul territorio:

- piscina comunale per le attività di nuoto,
- ludoteca comunale per il sostegno ai bambini nell'attività di doposcuola pomeridiano;
- parrocchie per la collaborazione a progetti;
- servizi sociali del Comune per la prevenzione del disagio e servizio di mensa;
- servizi ambientali del Comune per l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali;
- ASReM per la tutela della salute e la prevenzione;
- Forze dell'Ordine per i servizi di sorveglianza e sicurezza;
- Centri di riabilitazione che offrono la loro collaborazione per gli alunni in terapia.
- Associazioni onlus

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ DIFESA GRANDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC857003
Indirizzo	V.LE SANTA MARIA DEGLI ANGELI TERMOLI 86039 TERMOLI
Telefono	0875712841
Email	CBIC857003@istruzione.it
Pec	CBIC857003@pec.istruzione.it



Sito WEB	comprensivodifesagrande.edu.it
----------	--------------------------------

❖ **TERMOLI "DIFESA GRANDE" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85701X
Indirizzo	VIALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI CONTR.DIFESA GRANDE 86039 TERMOLI

❖ **TERMOLI "VIA VOLTURNO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA857021
Indirizzo	VIA VOLTURNO TERMOLI 86039 TERMOLI

❖ **TERMOLI "DIFESA GRANDE" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE857015
Indirizzo	VIA DEI FAGGI LOC. DIFESA GRANDE 86039 TERMOLI
Numero Classi	15
Totale Alunni	207

❖ **SCUOLA PRIMARIA "VIA PO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE857026
Indirizzo	VIA PO 18 TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	13
Totale Alunni	195

❖ **DIFESA GRANDE (PLESSO)**



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM857014
Indirizzo	VIALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI SNC TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	37

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)  
presenti nei laboratori

1

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)  
presenti nelle Biblioteche

1

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo è articolato in tre plessi: **Infanzia** di Via Volturmo, **Primaria** di Via Po, **Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado** di Difesa Grande. Gli edifici scolastici, ampi e in discreto stato di conservazione generale, offrono un ambiente adeguato alle esigenze culturali, igieniche e motorie degli studenti e delle studentesse e consentono un pieno inserimento agli alunni/e DVA.

La scuola è dotata di LIM e di computer desktop in quasi tutte le aule, garantendo la possibilità di usufruire della tecnologia in chiave didattica; sono presenti laboratori informatici/multimediali; è presente un auditorium nel plesso "Difesa Grande" utilizzato per la rappresentazione degli spettacoli; sono presenti due palestre e altrettanti spazi sono utilizzati per laboratori relativi all'educazione artistica e musicale e spazi comuni.

Vi è la prospettiva, nel corso del triennio di riferimento del Piano di acquisire integralmente anche spazi momentaneamente non accessibili presenti in alcuni plessi scolastici, potenziando, di conseguenza, l'Offerta Formativa.

Per proseguire nel percorso di innovazione tecnologica sono urgenti altri investimenti che tengano conto delle seguenti priorità:

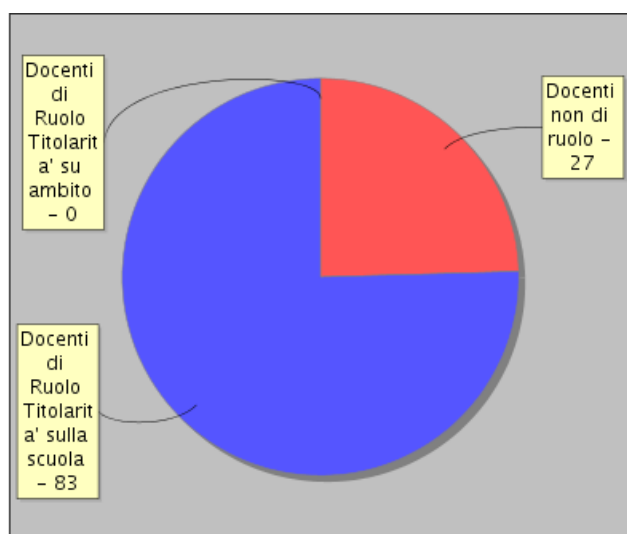
1. Velocizzare la connettività in tutti i plessi. Si potrà far fronte a questa necessità con fondi previsti dai progetti PON o con altre risorse.
2. Acquistare altre strumentazioni multimediali finalizzate ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento.
3. Aggiornare la dotazione hardware provvedendo alla riorganizzazione dei Laboratori Informatici.
4. Acquistare dispositivi e programmi specifici per alunni con BES.
5. Arricchire i laboratori presenti nei plessi con attrezzature aggiornate.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	72
Personale ATA	20

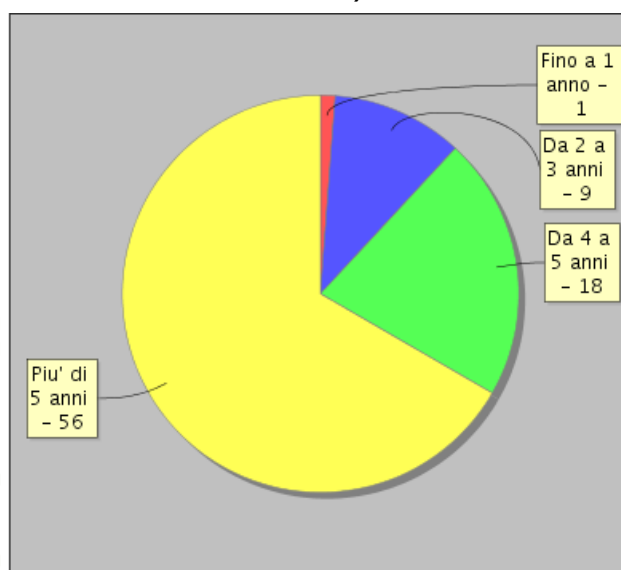
### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 56



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **2.1. Vision e mission**

*L'Istituto Comprensivo comprende al suo interno i seguenti ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado. La **continuità** tra i diversi ordini è un ambito di lavoro molto presente all'interno del curriculum, anche perché sono disponibili professionalità diverse, che consentono in ciascun ordine di realizzare attività e progetti che in condizioni diverse richiederebbero soluzioni organizzative non sempre praticabili. Facendo quindi leva sui processi di continuità verticale (tra le classi e gli ordini di scuola) ed orizzontale (con le famiglie e con il territorio), l'Istituto mira a favorire l'inclusione, a sviluppare la relazione e l'innovazione, a valorizzare l'identità, a migliorare la progettazione e a far crescere la qualità del servizio educativo. La Scuola, quindi, costituisce un punto di riferimento e una risorsa in quanto chiamata ad interpretare e a rispondere ai bisogni di un'utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non sempre omogeneo, bisogni che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, vanno da situazioni di scarsa motivazione allo studio a casi di eccellenza spesso riconosciuta anche in competizioni regionali e nazionali.*

*L'identità del nostro Istituto Comprensivo nasce dal connubio di **vision** e **mission**.*

*La vision dell'Istituto Comprensivo "Difesa Grande" si fonda sul concetto di scuola come **agenzia educativa** aperta sul territorio, che coinvolga le istituzioni e le realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15). Alle indicazioni Nazionali si guarda per la costruzione del curriculum di scuola, in*



*tali indicazioni è presente l'idea di una scuola intesa "come comunità educativa, comunità professionale, palestra di cittadinanza, nella quale cooperano studenti, docenti e genitori".*

- ☐ *Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo su di un territorio carente di infrastrutture e di servizi.*
- ☐ *Una scuola che coinvolga le famiglie, le associazioni, gli Enti locali, nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.*
- ☐ *Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita".*
- ☐ *Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di Saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni.*
- ☐ *Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.*

*Nella prospettiva della sempre maggiore interazione con il Territorio, con le sue valenze educative, la Mission, pone la scuola come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida di tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.*

*La mission che si prefigge l'Istituto Comprensivo "Difesa Grande" è quella di **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo**, fungendo da mediatore tra il singolo e la collettività e favorendo:*

- 1. la maturazione e la crescita umana*
- 2. lo sviluppo delle potenzialità e personalità*





3. *l'acquisizione delle competenze sociali e culturali*
4. *l'interazione proficua con la cultura, con le istituzioni e il contesto sociale*
5. *la promozione della cultura del sociale escludendo la violenza, sviluppando la libertà di pensiero e privilegiando il dialogo e la solidarietà.*

## **2.2. Priorità, traguardi e obiettivi desunti dal RAV**

### **Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV)**

*Le scuole sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV), da rendere pubblico sul portale del Ministero. L'autovalutazione, da un lato ha la funzione di fornire una rappresentanza della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento nel prossimo anno scolastico.*

*Il presente Piano Triennale dell' Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) degli **Istituti di provenienza**.*

### **Scuola Primaria**

*Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), fornisce una rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM). Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:*

*Priorità in termini di esiti, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Priorità**

- ☐ *Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali*
- ☐ *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza*

### **Traguardi**

- ☐ *Migliorare i livelli di apprendimento e le performance in ambito linguistico e logico-matematico*

*Competenze Chiave Europee*

- *Migliorare gli esiti delle competenze chiave di cittadinanza rilevati nelle certificazioni delle competenze.*

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

*Dall'analisi del RAV emergono i punti forti e deboli che hanno orientato la stesura del PTOF, configurando gli obiettivi di processo mediante azioni di consolidamento e di sviluppo. Si riconfigurano pertanto, i seguenti obiettivi di processo per il raggiungimento dei traguardi:*

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<i>Area di processo</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo di processo</i>
Ø <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Migliorare la definizione dei profili di competenza in relazione alle competenze Curricolo, chiave europee</i></li><li>• <i>Somministrare periodicamente prove comuni per classi parallele (in entrata, intermedie, finali), monitorare gli esiti e attivare interventi specifici.</i></li></ul>
Ø <i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di un maggior numero di docenti</i></li></ul>
Ø <i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Migliorare la gestione degli alunni con BES, utilizzando procedure di osservazione e di Inclusione e monitoraggio periodico</i></li></ul>
Ø <i>Continuità ed orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Potenziare le azioni di continuità con la scuola Secondaria di Primo grado</i></li></ul>
Ø <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Promuovere ulteriori attività formative che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe</i></li></ul>

*Per raggiungere le priorità strategiche indicate, si intende attivare o potenziare i processi individuati, tenendo conto delle criticità emerse nell'analisi. In particolare si provvederà a:*

- *migliorare la definizione del curricolo verticale per competenze*



- *definire alcuni processi legati alla progettazione didattica, alla metodologia e alla valutazione*
- *potenziare le attività laboratoriali;*
- *migliorare le azioni di inclusione e sostegno per gli alunni in difficoltà;*
- *incrementare le azioni di continuità in uscita;*
- *promuovere le attività di formazione dei docenti.*

*Si ritiene che questi obiettivi di processo avranno come risultato atteso il miglioramento dei risultati scolastici, l'innalzamento dei livelli di apprendimento e l'acquisizione di competenze sociali e civiche come sviluppo armonico della personalità degli allievi.*

### **Scuola secondaria di I grado**

#### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

*Le **priorità** che l'Istituto di provenienza si è assegnato per il triennio di riferimento sono:*

- *Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e logico-matematiche e scientifiche;*
- *Ridurre il disagio scolastico con l'apertura della scuola al territorio e l'aumento dell'interazione con le famiglie e col territorio;*
- *Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *Individuare percorsi formativi e iniziative diretti a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.*

*I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità ricavate dal RAV sono:*

- *Successo scolastico di tutti gli allievi, con riferimento anche ad alunni*



*BES; alfabetizzazione di base;*

- ☐ *Livello nazionale ed europeo delle competenze base e di cittadinanza;*
- ☐ *Autonomia dell'apprendimento, senso critico;*
- ☐ *Promozione del ben-essere fisico e psichico di tutti gli alunni e alunne.*

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono rispettivamente le seguenti:

- ☐ *La necessità avvertita di innalzare i livelli di competenza sia degli alunni in difficoltà sia di quelli più capaci, garantendo così il successo formativo di ciascuno e lo sviluppo delle potenzialità di tutti;*
- ☐ *La formazione del cittadino europeo;*
- ☐ *Il raggiungimento di autonomia del pensiero;*
- ☐ *Il rispetto della legalità.*

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei suddetti traguardi sono:

- ☐ *Individuare tematiche comuni da sviluppare in linea orizzontale;*
- ☐ *Diversificare l'offerta formativa e la predisposizione di percorsi di recupero curricolare/extracurricolare, al fine di migliorare i livelli di competenza di base degli alunni in difficoltà;*
- ☐ *Predisporre attività comuni fra classi ponte e griglie di osservazione per meglio promuovere il successo scolastico;*
- ☐ *Promuovere attività di formazione orientate al miglioramento della didattica, soprattutto sul versante digitale.*

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

#### **Risultati Scolastici**

##### **Priorità**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi; definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per



discipline e classi parallele; equità degli esiti.

**Traguardi**

Portare la variabilità interna alle classi e tra le classi al di sotto del 10%

**Priorità**

Organizzare prove strutturate per classi parallele e monitorare le valutazioni insufficienti.

**Traguardi**

Ridurre di un terzo il numero degli alunni che riportano valutazioni insufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.

**Priorità**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola utilizzando tecnologie multimediali.

**Traguardi**

Migliorare e potenziare il curriculum verticale, con la finalità di promuovere la didattica per competenze.

**Priorità**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

**Traguardi**

Attuare strategie didattiche per il rispetto dell'ambiente, della legalità, dell'utilizzo corretto dei social network, partendo dal contesto scolastico e sociale di appartenenza.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

**Traguardi**

Migliorare i livelli di apprendimento e le performance in ambito linguistico e logico-matematico

**Priorità**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi

**Traguardi**



Portare la variabilità interna alle classi e tra le classi al di sotto del 10%; innalzare i punteggi delle prove INVALSI.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

**Traguardi**

Migliorare gli esiti delle competenze chiave di cittadinanza rilevati nelle certificazioni delle competenze.

### **Risultati A Distanza**

**Priorità**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**Traguardi**

Avere un monitoraggio strutturato dei risultati nella scuola di grado successivo attivando un'adeguata didattica orientativa atta a rafforzare i livelli essenziali delle competenze di base.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

#### **INCLUSIVITA' DEL PTOF**

Visto l'atto di indirizzo del 23/12/2016 con cui il MIUR ha pubblicato le priorità Politiche per l'anno 2017 con le relative aree di intervento aggiornate ed integrate e la priorità politica n.2 che così recita: *"Incentivare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, culture e prassi inclusive finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni e studenti, con particolare attenzione a*





*quelli con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Integrare gli alunni stranieri e sostenere le classi multiculturali", si ritiene centrale e strategica la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni in genere ed in particolare di quelli con svantaggio. A tal fine sarà necessario curare la valutazione degli apprendimenti, coinvolgere i genitori nella realizzazione del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, predisporre progetti di tipo laboratoriale di intensificazione delle attività per il sostegno. L'Istituto intende, d'altro canto, continuare a perseguire una didattica tesa ai bisogni altrettanto speciali di quegli alunni più dotati al fine di accogliere e valorizzare le loro particolari attitudini all'apprendimento.*

Il secondo fondamentale riferimento, proviene dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che recita: *"La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo".* E' questa la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in



gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Le scuole di provenienza hanno saputo negli anni instaurare un produttivo dialogo con numerosi stakeholders per perseguire gli obiettivi ritenuti strategici:

- potenziamento della competenza multilinguistica
- sviluppo della competenza alfabetica funzionale
- sviluppo della competenza digitale
- sviluppo del pensiero computazionale
- potenziamento delle nuove tecnologie nelle didattica d'aula
- potenziamento della pratica sportiva
- percorsi di legalità condivisi con il territorio
- promozione di stili di vita sani orientati al benessere fisico e sociale.

Su ciascuno di questi obiettivi l'attuale istituto intende continuare a progettare, investire e avviare percorsi e pratiche atti a motivare gli alunni e studenti, coinvolgere gli alunni e studenti meno attivi e personalizzare meglio l'apprendimento.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**





- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

#### Descrizione Percorso

Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

#### CONTENUTI E ATTIVITÀ

- Le attività didattiche riguarderanno le discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese con particolare attenzione alle tipologie dei test Invalsi e verranno presentate in modo gradevole e stimolante, attraverso:
- Sollecitazione dell'attenzione, interesse e partecipazione;
- Esercizi guidati (sia nell'area linguistica: italiano e inglese, che logico-matematica) a difficoltà crescente, che richiedono la comprensione e la rielaborazione scritta/orale con autovalutazione;
- Uso di regole linguistiche e convenzioni ortografiche;
- Attività guidate per potenziare la comprensione del linguaggio matematico e la soluzione di problemi di natura logico-operativa;



- Esercizi di rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- Esercitazioni su testi tipo prove INVALSI, giochi linguistici, giochi logici;
- Test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la definizione dei profili di competenza in relazione alle competenze chiave europee

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi; definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele; equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Organizzare prove strutturate per classi parallele e monitorare le valutazioni insufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola utilizzando tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di un maggior numero di docenti

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare le competenze degli alunni con BES, utilizzando strumenti compensativi e dispensativi adeguati



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare le azioni di continuità tra scuole di ordine diverso

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere ulteriori attività formative che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe

### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

#### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola utilizzando tecnologie multimediali.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti  ATA  Studenti

#### Responsabile

Docenti delle classi.

#### Risultati Attesi

Avvicinamento dei traguardi posti nel RAV;

Diffusione capillare di prassi innovative didattiche e metodologiche;

Miglioramento della comprensione ed acquisizione dei linguaggi specifici.

### ❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

#### Descrizione Percorso

Progettare per competenze significa ridefinire la struttura delle singole discipline, evidenziarne gli elementi costitutivi, selezionarne i saperi significativi, indicare le abilità specifiche e trasversali, gli strumenti cognitivi e operativi efficaci per delineare quanto e in che modo ogni disciplina può concorrere a favorire nell'allievo l'acquisizione di atteggiamenti, di modalità di conoscere, di forme mentali durature,



che costituiscono le competenze di cui una persona deve dotarsi. L'obiettivo è quello di attuare una scuola che abbia come fine quello di dotare l'alunno di risorse intellettuali e di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la definizione dei profili di competenza in relazione alle competenze chiave europee

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi; definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele; equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Somministrare periodicamente prove comuni per classi parallele (in entrata, intermedie, finali), monitorare gli esiti e attivare interventi specifici

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**





» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi; definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele; equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Organizzare prove strutturate per classi parallele e monitorare le valutazioni insufficienti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di un maggior numero di docenti

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola utilizzando tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare l'inclusione degli alunni con BES, utilizzando





procedure di osservazione e di monitoraggio periodico

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi; definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele; equità degli esiti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Incrementare attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola utilizzando tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere attività formative che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola utilizzando tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPITI DI REALTÀ**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

**Responsabile**

Docenti di classe.

**Risultati Attesi**

Migliorare la competenza metodologica dei docenti;

Aumentare le attività strutturate per rilevare competenze (UDA);

Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della scuola.

❖ **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**Descrizione Percorso**

L'attività intende potenziare le azioni di continuità con la scuola di grado successivo al fine di valorizzare l'immagine di una scuola intesa quale comunità aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione fra le famiglie.

Incrementare attività collaborative tra i tre ordini di scuola, progettando opportunità



di incontro e collaborazione fra docenti e studenti, favorire la motivazione e quindi l'integrazione dei ragazzi nel nuovo contesto scolastico.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare i profili di competenza in relazione alle competenze chiave europee.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola utilizzando tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Integrazione del sistema scolastico con il territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il successo formativo negli anni scolastici riducendo la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA APERTA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

**Responsabile**

Docenti di classe

Funzioni Strumentali

Commissioni

ATTIVITA'

Prevedere la progettazione di UDA per le classi ponte;

Attività di Open Day;

Partecipazione a progetti, eventi e manifestazioni promossi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

**Risultati Attesi**

Acquisizione consapevole e progressiva delle competenze chiave da applicare in contesti scolastici ed extrascolastici in prospettiva del "Life Long Learning";

Predisposizione brochure e pubblicazione materiale informativo sul sito web.

Miglioramento della comunicazione e della percezione del percorso orientante da parte dei genitori.

Mantenimento del numero degli alunni iscritti nel plesso e incremento delle iscrizioni;

Partecipazione attiva degli alunni alla costruzione del proprio sapere utilizzando metodologie e strumenti innovativi; ·

Apertura antimeridiana dei plessi del circolo, in giorni diversi secondo le esigenze dei docenti

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano di Miglioramento mira a creare processi didattici e progettuali in piena coerenza con la mission e la vision della nostra istituzione scolastica, al fine di garantire un graduale ed efficace percorso di crescita formativa e culturale degli alunni. Per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento si utilizzeranno azioni formative per i docenti sulla didattica innovativa, digitale e metacognitiva, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia organizzativa e progettuale. Il processo di sperimentazione didattica coinvolge docenti, alunni, genitori, personale ATA, agenzie educative ed associazioni culturali del territorio, con un percorso formativo continuo, che si basa su scelte consapevoli e sul conseguimento di adeguate life skills. Le priorità del Piano di miglioramento si identificano nella promozione del successo scolastico, nella prevenzione della dispersione, nella individuazione dei nuclei



fondanti delle discipline e sulla equità degli esiti scolastici sia nelle discipline di studio sia nelle prove standardizzate nazionali. Al fine di prevenire e recuperare ogni forma di disagio e svantaggio socio-culturale, viene adottata nella pratica quotidiana una didattica inclusiva basata sulla valorizzazione della diversità.

Si prevede tuttavia un efficace rinnovamento delle metodologie, che devono modularsi sugli stili cognitivi delle nuove generazioni, mediante le nuove tecnologie informatiche, la didattica laboratoriale, la motivazione e l'adeguamento del processo di apprendimento ai bisogni individuali.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Si prevede un efficace rinnovamento delle metodologie, che devono modularsi sugli stili cognitivi delle nuove generazioni, mediante le nuove tecnologie informatiche, la didattica laboratoriale, la motivazione e l'adeguamento del processo di apprendimento ai bisogni individuali.

##### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Il nostro Istituto adotta una scheda di osservazione valutativa delle competenze degli alunni di cinque anni in uscita dalla scuola dell'Infanzia, effettua prove comuni per classi parallele, prove autentiche e compiti di realtà per la certificazione delle competenze e intende monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita per perfezionare i processi didattici nel medio-lungo periodo e ad adoperarsi sempre di più per una adeguata autovalutazione degli apprendimenti. L'Istituto si assume la responsabilità di sviluppare sempre di più l'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per accrescerne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale. Tutti i progetti, le attività e le iniziative svolte sono oggetto di monitoraggio e valutazione in itinere e finale sia da parte dei docenti sia da parte di tutte le altre componenti



coinvolte, per quanto di rispettiva competenza

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Il processo di innovazione è parte integrante dell'organizzazione educativa e didattica per promuovere le azioni progettuali con il supporto dei linguaggi digitali, che vanno nella direzione di una "scuola del futuro". A tal riguardo si devono ricercare i più efficaci strumenti, linguaggi e format per documentare e diffondere le migliori pratiche didattiche. Le finalità educative delle nuove tecnologie nella didattica sono le seguenti:

- conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione
- utilizzare le tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare le varie fasi e gli esiti di un percorso didattico
- rendere gli strumenti digitali un elemento strutturale dei processi di apprendimento
- utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa digitale
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali nelle buone pratiche didattiche.

Si tratta di un percorso innovativo che pone lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo ed una specifica responsabilità, in un ambiente formativo in cui il docente assume il ruolo di:

- generare contesti autentici in cui operare per l'utilizzo della conoscenza
- aiutare lo studente a porre domande rilevanti al contesto in cui vive
- guidare l'interpretazione delle informazioni
- sostenere la costruzione del pensiero autonomo e critico, la co- costruzione e





la rappresentazione della conoscenza, la condivisione, la contestualizzazione.

Il processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un contesto apprenditivo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione educativa, poiché ognuno ha un proprio “stile di apprendimento”. Nel contesto appena descritto, le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l’esperienza di apprendimento degli studenti. L’alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l’efficacia dell’insegnamento, semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L’utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un’alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

TERMOLI "DIFESA GRANDE"

CBAA85701X

TERMOLI "VIA VOLTURNO"

CBAA857021

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

### ISTITUTO/PLESSI

### CODICE SCUOLA

TERMOLI "DIFESA GRANDE"

CBEE857015

SCUOLA PRIMARIA "VIA PO"

CBEE857026

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **SECONDARIA I GRADO**

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

DIFESA GRANDE

CBMM857014

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**TERMOLI "DIFESA GRANDE" CBAA85701X**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**TERMOLI "VIA VOLTURNO" CBAA857021**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**TERMOLI "DIFESA GRANDE" CBEE857015**



**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA "VIA PO" CBEE857026**
**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

24 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**DIFESA GRANDE CBMM857014**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

## Approfondimento

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, ha durata triennale e non è obbligatoria. Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (anticipo dell'iscrizione), indicando le condizioni alle quali è consentito l'inserimento anticipato, e prevede la possibilità di proseguire le iniziative per l'attivazione delle cosiddette "sezioni primavera", che possono accogliere bambini di età inferiore ai tre anni.

#### Finalità

Il primo segmento del percorso di istruzione previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012) concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

Il Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del febbraio 2018 ribadisce l'importanza di questo segmento, in cui, "più che insegnare contenuti di conoscenza", è necessario organizzare "contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promossi dall'intervento dell'insegnante". La Scuola dell'Infanzia ha le seguenti finalità:

- consolidare l'identità: vivere tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti, sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno), sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere



sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte, ad elaborare risposte e strategie, ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;

- acquisire la competenza: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; ascoltare, comprendere e raccontare; rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi;
- vivere le esperienze di cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitare il dialogo e l'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Il documento ***Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari*** richiama il campo di esperienza "il sé e l'altro", "che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile" nonché l'importanza della cittadinanza delle competenze di base (sociali, cognitive ed emotive).

### Quadro orario

La Scuola dell'Infanzia segue un orario settimanale di 40 ore articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì. La giornata scolastica nella scuola dell'Infanzia è così articolata:

PLESSO DIFESA GRANDE		
ORARIO	ATTIVITÀ PREVALENTI	OBIETTIVI
8.00-9.00	Accoglienza nelle sezioni: gioco e attività libere; conversazioni	Stimolare relazioni e aggregazioni spontanee per favorire la socializzazione
9.00-9.30	Attività di routine in sezione (appello, calendario, canzoni, racconti, circle-time)	Sviluppare l'autonomia, la collaborazione e il rispetto delle regole



9.30-11.30	Didattica in sezione, intersezione, laboratori, attività programmate	Acquisizione di competenze base attraverso esperienze individuali e di gruppo inerenti i progetti didattici, U.D., laboratori
11.30-12.00	Riordino, igiene personale e preparazione per il pranzo	Sviluppare l'autonomia e la cura della propria persona
11.45-12.00	USCITA ANTIMERIDIANA STRAORDINARIA	
12.00-13.00	pranzo	Favorire una corretta educazione alimentare sviluppando autonomia e responsabilità
12.45 13.00	USCITA TEMPO RIDOTTO	
13.00-14.00	Giochi liberi e guidati con il gruppo sezione o in intersezione organizzati in sezione, nel salone o in giardino	Favorire la socializzazione, l'autonomia nelle scelte e l'autocontrollo attraverso attività ludico-ricreative
14.00-15.15	Attività didattico-educative in sezione o a classi  aperte (lettura di fiabe, poesie, filastrocche...) ascolto di musica e canti	Favorire l'ascolto e la rielaborazione di racconti, partecipare ad attività di intersezione
15.15-16.00	Riordino, conversazioni informali, gruppo giochi  USCITA TEMPO NORMALE	Creare piccoli gruppi in attesa dell'arrivo dei familiari
<b>PLESSO VIA VOLTURNO</b>		
ORARIO	ATTIVITÀ PREVALENTI	OBIETTIVI
8.00-9.00	Accoglienza nelle sezioni: gioco e attività libere; conversazioni	Stimolare relazioni e aggregazioni spontanee per favorire la socializzazione
9.00-9.30	Attività di routine in sezione (appello, calendario, canzoni, racconti, circle-time)	Sviluppare l'autonomia, la collaborazione e il rispetto delle regole
9.30-11.30	Didattica in sezione, intersezione, laboratori, attività programmate	Acquisizione di competenze base attraverso esperienze individuali e di gruppo inerenti i progetti didattici, U.D., laboratori



11.30-12.00	Riordino, igiene personale e preparazione per il pranzo	Sviluppare l'autonomia e la cura della propria persona
11.45-12.00	USCITA ANTIMERIDIANA STRAORDINARIA	
12.00-13.00	pranzo	Favorire una corretta educazione alimentare sviluppando autonomia e responsabilità
13.00-13.30	USCITA TEMPO RIDOTTO	
13.00-14.00	Giochi liberi e guidati con il gruppo sezione o in intersezione organizzati in sezione, nel salone o in giardino	Favorire la socializzazione, l'autonomia nelle scelte e l'autocontrollo attraverso attività ludico-ricreative
14.00-15.30	Attività didattico-educative in sezione o a classi aperte (lettura di fiabe, poesie, filastrocche...) ascolto di musica e canti	Favorire l'ascolto e la rielaborazione di racconti, partecipare ad attività di intersezione
15.30-16.00	Riordino, conversazioni informali, gruppo giochi  USCITA TEMPO NORMALE	Creare piccoli gruppi in attesa dell'arrivo dei familiari

## ORARIO E SEZIONI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

	INFANZIA DIFESA GRANDE	INFANZIA VIA VOLTURNO
TEMPO SCUOLA	Tempo normale (40 ore /sett.)	Tempo normale (40 ore /sett.)
ORARIO	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì
SEZIONI	6	5

Per quanto riguarda la composizione delle sezioni per fasce di età, l'offerta della nostra scuola è attualmente la seguente:



PLESSO	Sezione 3 anni	Sezione 4 anni	Sezione 5 anni	Sezione mista
INFANZIA DIFESA GRANDE				6
INFANZIA VIA VOLTURNO	1	1	1	2

## **SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni. La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. È possibile posticipare di un anno l'iscrizione alla scuola primaria per motivi di salute, o per altri impedimenti gravi (art. 114, D. Lgs. 297/1994).

Possono, inoltre, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

### **Finalità**

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione della lingua inglese oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Secondo le *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012), "la scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che,



attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo”.

## **QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI**

### **PLESSO VIA PO**

La Scuola Primaria del plesso di Via Po segue tre differenti orari settimanali:

- UNA prima classe a 24 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 8.22 – 13.10 con metodologia MONTESSORIANA;
- modalità dal lunedì al sabato, 30 ore settimanali;
- modalità con due rientri settimanali, martedì e giovedì, sabato libero 31 ore settimanali come segue:

24 ore settimanali

ORARIO	Lun	Mart	Merc	Gio	Ven
Mattino	8:22-13:10	8:22-13:10	8:22-13:10	8:22-13:10	8:22-13:10

30 ore settimanali

ORARIO	Lun	Mart	Merc	Gio	Ven	Sab
Mattino	8:10	8:10	8:10	8:10	8:10	8:10
	13:10	13:10	13:10	13:10	13:10	13:10

31 ore settimanali

ORARIO	Lun	Mart	Merc	Gio	Ven
Mattino	8:10-13:10	8:10-13:10	8:10-13:10	8:10-13:10	8:10-13:10
Mensa		13:10-14:10		13:10-14:10	
Rientro		14:10-16:10		14:10-16:10	

### **PLESSO DIFESA GRANDE**



QUADRO ORARIO A 30 ORE (SETTIMANA LUNGA)			
AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CLASSE 1^, 2^	CLASSI 3^, 4^, 5^
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA 13 H	ITALIANO	7h	6h
	LABORATORIO ESPRESSIVO	2h	1h
	ARTE E IMMAGINE	1h	1h
	MUSICA	1h	1h
	MUSICA DM/8	-	1h
	INGLESE	2h	3h
AREA SCIENTIFICA 10 H	MATEMATICA	6h	6h
	LABORATORIO SCIENTIFICO	1h	1h
	SCIENZE	2h	2h
	TECNOLOGIA	1 h	1h
AREA ANTROPOLOGICA 5 H	STORIA	2h	2h
	GEOGRAFIA	2h	2h
	EDUCAZIONE FISICA	1h	1h
	RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	2h	2h
TOTALE		27h+3h	27h+3h

Una classe e il terzo gruppo di scuola Primaria seguono il seguente orario

ORARIO	Lun	Mart	Merc	Gio	Ven	Sab
	8:00	8:00	8:00	8:00	8:00	8:00
	13:00	13:00	13:00	13:00	13:00	13:00



QUADRO ORARIO A 31 ORE (SETTIMANA CORTA)			
AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CLASSE 1^, 2^	CLASSI 3^, 4^, 5^
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA 13 H	ITALIANO	7h	6h
	LABORATORIO ESPRESSIVO	1h	1h
	ARTE E IMMAGINE	1h	1h
	MUSICA	1h	1h
	INGLESE	2h	3h
AREA SCIENTIFICA 9 H	MATEMATICA	6h	6h
	LABORATORIO SCIENTIFICO	1h	-
	SCIENZE	2h	2h
	TECNOLOGIA	1h	1h
AREA ANTROPOLOGICA 5 H	STORIA	2h	2h
	GEOGRAFIA	2h	2h
	EDUCAZIONE FISICA	1h	1h
	RELIGIONE/ATT.ALTERNATIVE	2h	2h
	MENSA	2h	2h
TOTALE		27h+4h	27h+4h

Sette classi e primo e secondo gruppo di scuola Primaria seguono tale orario

ORARIO	Lun	Mart	Merc	Gio	Ven
	8:00- 13:00	8:00- 16:00	8:00- 13:00	8:00- 16:00	8:00- 13:00

Nell'ambito antropologico (storico-geografico) è compreso l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione con nessuna o scarse competenze linguistiche sono previste attività curriculari di "Alfabetizzazione lingua italiana" che andranno a sostituire, caso per caso, alcune ore degli altri insegnamenti curriculari.

L'articolazione delle aree disciplinari si sviluppa concretamente per classi parallele, anche con sequenza modulare, con i necessari adattamenti concordati dalle equipe pedagogiche delle classi stesse, in ragione delle specializzazioni dei docenti, del tempo scuola differenziato, della tipologia degli alunni, dei progetti attivati, delle effettive e variabili condizioni





operative nelle quali si trovano ad operare da un anno all'altro, e anche per realizzare compensazioni fra le discipline, per introdurre nuove discipline o attività, per interventi di raccordo con l'extrascuola.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La **Scuola Secondaria di primo grado**, della durata di tre anni, è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri dagli 11 ai 14 anni che abbiano concluso il percorso della Scuola Primaria. Essa costituisce il secondo segmento del primo ciclo. Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'[Esame di Stato](#), a cui il D. Lgs. n. 62/2017 e il DM n. 741/2017 hanno apportato significative modifiche.

### **Finalità**

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo [...], vengono favorite una **più approfondita padronanza delle discipline** e un'**articolata organizzazione delle conoscenze**, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di **competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le **competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire." (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, D.M. n. 254 del 13 novembre 2012).

### **Quadro orario**

La Scuola Secondaria di I grado segue il modello della settimana corta e della settimana lunga. Il monte ore prevede 30 ore di lezione che sono così ripartiti:

Due classi di scuola Secondaria di I Grado seguono il seguente orario (settimana lunga):





ORARIO	Lun	Mart	Merc	Gio	Ven	Sab
	8:00	8:00	8:00	8:00	8:00	8:00
	13:00	13:00	13:00	13:00	13:00	13:00

Quattro classi di scuola Secondaria di I Grado seguono il seguente orario (settimana corta):

ORARIO	Lun	Mart	Merc	Gio	Ven
	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE / SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	30	30	301

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

DIFESA GRANDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo di "Difesa Grande" è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali del 2012 e di integrazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

#### ALLEGATO:

CURRICOLO .PDF

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "DIFESA GRANDE" è costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: 1. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento 2. Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). 3. D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) 4. Competenze chiave di cittadinanza; 5. Indicazioni Nazionali del 4/09/2012; 6. Profilo delle competenze 7. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

##### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del

Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. A distanza di 12 anni, la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

## Approfondimento

### CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo di "Difesa Grande" è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali del 2012 e di integrazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
COMUNICAZIONE NELLA MADRE	Lingua Italiana



<b>LINGUA</b>	
<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>	Prima e seconda lingua straniera
<b>COMPETENZE IN MATEMATICA</b>	Matematica
<b>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE</b>	Scienze, Geografia, Tecnologia
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	Storia, Cittadinanza e Costituzione
<b>IDENTITÀ STORICA</b>	
<b>PATRIMONIO ARTISTICO</b>	
<b>ESPRESSIONE CORPOREA</b>	Arte e Immagine, Musica
	Educazione Fisica
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	Tutte
<b>COMPETENZA DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b>	Tutte
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	Tecnologia, Informatica (tutte)

Finalità principale è quella di stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa realtà educante.

Il corpo docente riflette sulle proprie progettazioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di



una didattica generativa orientata alla costruzione di competenze fondate sulle conoscenze e sul saper fare. Saranno realizzate attraverso una progettazione efficace, attività didattiche e formative per ogni studente, nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. Il sistema organizzativo, dunque, agevola i docenti nella ricerca di una pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, affinché ogni discente sviluppi competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza.

In questa ottica, la costruzione del curriculum tiene conto della continuità educativa – metodologica – didattica, fondamentale per la verticalizzazione dei contenuti.

Verranno valorizzate al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che consideri il bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie peculiarità. Si realizzerà un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTI DI ISTITUTO

In relazione al potenziamento dell'offerta formativa, i plessi scolastici afferenti all'Istituto Comprensivo "Difesa Grande" hanno individuato le seguenti macro-aree: - Arte e musica - Sport e movimento - Cittadinanza attiva/educazione civica - Inclusione

**Obiettivi formativi e competenze attese**

1) Arte e musica: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. 2) Sport e movimento: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. 3) Cittadinanza attiva/educazione civica: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali nonché sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; educazione all'autoimprenditorialità. 4) Inclusione: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti e individualizzazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Coerentemente con le priorità e le scelte strategiche, l'Istituto promuove iniziative di ampliamento curricolare che rafforzano, con strategie e modalità organizzative specifiche, il percorso curricolare, per ciascuno dei tre ordini.

Nelle tabelle che seguono vengono indicate le azioni progettuali pluriennali già avviate; per quelle di respiro annuale, che verranno dettagliate di anno in anno, si indicano aree tematiche, priorità e traguardi cui si riferiscono.

**Tabella 1 - PROGETTI DI ISTITUTO**

N	Titolo	Obiettivi formativi e/o competenze attese	Risorse	Soggetti coinvolti
---	--------	---	---------	--------------------





1	Accordi di RETE	Collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, nonché la realizzazione di attività laboratoriali, progetti e iniziative didattiche ed educative, in particolare nell'area della multimedialità, della robotica e dell'educazione artistica, anche per la realizzazione delle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014- 2020.	Risorse condivise  • Risorse professionali • Risorse strutturali	Associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)  Altre scuole
2	Ambito 2	La Rete di Ambito si configura quale elemento di riferimento e coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie, quali ad esempio: la formazione del personale, la razionalizzazione di pratiche amministrative, l'adozione di uniformi modelli e procedure	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali	Altre scuole
3	Progetti PON 2014-2020	Formazione del personale Attività didattiche (In orario extracurriculare con arricchimento dell'offerta formativa	Risorse professionali  Risorse strutturali	Associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)  Altre scuole Altri soggetti
4	"CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO"		Risorse professionali	• Università
5	Attività alternative all'ora d'educazione cattolica	Offrire alle famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica le seguenti possibilità alternative durante le ore di tale	Risorse interne	



		<p>insegnamento al resto della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ingressi posticipati o uscite anticipate, ove richiesto e laddove l'orario lo consenta;</li> <li>· svolgimento di attività alternative;</li> <li>· svolgimento delle attività didattiche programmate nella classe parallela (infanzia);</li> <li>· partecipazione ad attività laboratoriali per classi aperte.</li> </ul>		
6	Progetti di recupero e potenziamento	<p>Garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo degli alunni, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; ciò non significa semplificare o impoverire gli obiettivi e le attività che la scuola propone, bensì trovare le strategie e le metodologie attraverso cui valorizzare le potenzialità di ciascun alunno allo scopo di motivarlo ad acquisire i saperi che gli serviranno per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.</p>	Risorse interne	
7	Preparazione alle Prove Invalsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Migliorare il processo di apprendimento;</li> <li>□ Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;</li> <li>□ Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri 2 contesti;</li> <li>□ Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio (imparare ad imparare);</li> <li>□ Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica (L1-L2), che in quella logico-matematica;</li> <li>□ Far sì che l'alunno sia in grado di affrontare itinerari formativi anche attraverso il lavoro di</li> </ul>	Risorse interne	





		gruppo.		
8	Progetti di prevenzione al Bullismo e cyber bullismo	Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare e educare gli alunni ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche e dei social network;</li> <li>- Rendere gli alunni consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale;</li> <li>- Fornire indicazioni e informazioni concrete alle famiglie sui segnali cui prestare attenzione.</li> </ul>	Risorse interne Progetti Nazionali, regionali e locali	Risorse interne Altre scuole Soggetti competenti Enti Territoriali Associazioni
9	Progetti legati all'educazione alla legalità e alla Cittadinanza Attiva	"I percorsi della legalità" attivati dalla scuola sono rivolti a tutte le classi, con lo scopo di sensibilizzare e attivare conoscenza ed informazione, promuovere percorsi di consapevolezza per bambini, genitori e insegnanti, contribuendo così alla creazione e alla crescita di soggetti e comunità consapevoli, dove ci si sente e si è protagonisti.	Risorse interne Progetti Nazionali, regionali e locali	Risorse interne Altre scuole Soggetti competenti Enti Territoriali Associazioni
10	Progetti legati All' educazione delle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	La Scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli alunni, i docenti e i genitori per prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, rafforzando la consapevolezza nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali.	Risorse interne Progetti Nazionali, regionali e locali	Risorse interne Altre scuole Soggetti competenti Enti Territoriali Associazioni
11	Accordi di Collaborazione			

**Tabella 2 – SCUOLA DELL'INFANZIA**

N	Titolo	Obiettivi formativi e/o competenze attese	Risorse
1	ACCOGLIENZA: " Star bene a scuola".  Destinatari: Tutti i bambini, ma soprattutto quelli di due anni e	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettare gradatamente il nuovo contesto educativo;</li> <li>- Accettare con serenità il distacco dai genitori;</li> <li>- Conquistare l'autonomia, la stima di se, l'identità;</li> </ul>	Tutti i docenti e i collaboratori scolastici del plesso.



	mezzo - tre e i genitori dei neo-iscritti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e rispettare le regole di vita scolastica;</li> </ul>	
2	<p><b>SICUREZZA: "Primi passi in sicurezza".</b></p> <p>Destinatari : bambini di tutte e tre le fasce d'età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere rischi e pericoli all'interno della scuola e nello spazio all'aperto;</li> <li>- Conoscere i pericoli provenienti dall'ambiente naturale: terremoti, incendi, fenomeni atmosferici;</li> <li>- Saper usare correttamente materiali e giochi;</li> <li>- Riconoscere i vari segnali e il loro significato;</li> <li>- Sviluppare le capacità di acquisire regole e comportamenti nelle situazioni di rischio; Saper attuare correttamente il piano di evacuazione.</li> </ul>	Tutti i docenti, i collaboratori scolastici ed eventualmente personale della protezione civile e vigili del fuoco.
3	<p><b>PRIMI APPROCCI CON LA LINGUA INGLESE: "Happy English".</b></p> <p>Destinatari: bambini di cinque anni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la curiosità verso un'altra lingua;</li> <li>-Sviluppare la capacità di socializzazione e collaborazione in gruppo per l'utilizzo delle nuove conoscenze e abilità;</li> <li>- Partecipare in modo attento alle attività proposte;</li> <li>- Ascoltare e riprodurre suoni e vocaboli;</li> <li>- Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni ;</li> <li>-Memorizzare vocaboli, espressioni, filastrocche canti.</li> </ul>	Risorse interne docenti di potenziamento della scuola primaria.
4	<p><b>EDUCAZIONE MOTORIA: "GIOCHIAMO CON IL CORPO."</b> (Musica, Movimento ,Sport) .</p> <p>Destinatari: I bambini di tutte e tre le fasce d'età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percepire e conoscere il proprio corpo e quello degli altri;</li> <li>- Conquistare le abilità spaziali, sensoriali , conoscitive, relazionali, ritmiche, motorie ed espressive del corpo nonché la lateralità;</li> <li>- Acquisire fiducia nelle possibilità del proprio corpo, conoscere difficoltà-limiti e potenzialità personali.</li> </ul>	Le docenti e l'esperto esterno.
5	<p><b>"Tra passato e presente"</b></p> <p>Destinatari:I bambini di tutte e tre le fasce d'età</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO;</li> <li>- Interiorizzare alcuni comportamenti in relazione a corretti stili di vita;</li> <li>- Rielaborare attraverso il linguaggio verbale, iconico, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, le conoscenze acquisite;</li> <li>- Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo;</li> <li>- Esplorare la realtà e imparare a riflettere</li> </ul>	I docenti di sezione, i collaboratori scolastici; collaborazioni esterne (genitori, nonni, associazioni del territorio, ecc...).



		<p>sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raggruppare, ordinare e seriare oggetti e materiali secondo criteri diversi.</li> </ul>	
6	<p>INSEGNAMENTO IRC: "Piccoli Angeli".</p> <p>Destinatari: bambini di tutte e tre le fasce d'età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto dai Cristiani come dono di Dio.</li> <li>- Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.</li> <li>- Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</li> <li>- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita Cristiana (feste, preghiere, canti ...)</li> </ul>	Docente di religione e docenti idonei all'insegnamento della religione cattolica.
7	<p>Progetto alternativo alla religione cattolica: "FILASTROCCA DELLE PAROLE"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, comprendere, memorizzare e ripetere semplici parole e brevi filastrocche in lingua italiana;</li> <li>- Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive;</li> <li>- Sviluppare le competenze linguistiche che permettono di partecipare alle attività comuni della sezione;</li> <li>- Comprendere la lingua parlata nelle situazioni di vita comune;</li> <li>- Sperimentare le prime forme della lingua scritta.</li> </ul>	Docente di sezione
8	<p><i>"Con Elmer inizia la nostra avventura"</i></p> <p>Destinatari: bambini di tutte e tre le fasce d'età.</p>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa un senso di appartenenza alla comunità scolastica. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. È consapevole delle differenze, sa averne rispetto. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo e verbale consente. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p>	Interne
9	<p>"Favolose Emozioni...con</p>	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	Interne



	Biancaneve e Pinocchio	<p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo. Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta storie,</p> <p>chiede e offre spiegazioni</p>	
10	<p>Psicomotricità, Sport &amp; salute</p> <p>Destinatari: bambini di tutte e tre le fasce d'età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimento e consolidamento degli schemi motori di base.</li> <li>- Avviamento tecnico sui diversi sport (pallavolo, calcio; basket)</li> <li>- Apprendimento di uno stile di vita sano.</li> <li>- Promozione della socializzazione, inclusione, rispetto del prossimo, dell'ambiente, delle regole e dello spirito di gruppo</li> </ul>	
11	<p>A scuola danzando</p> <p>Destinatari: bambini di tutte e tre le fasce d'età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conquistare le abilità spaziali, sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche, motorie attraverso la danza.</li> </ul>	<p>Risorse esterne</p> <p>(a pagamento)</p>

**Tabella 3 – SCUOLA PRIMARIA**

N	TITOLO	Obiettivi formativi e/o competenze attese	Risorse
1	<p>"Giochi matematici del Mediterraneo"</p> <p>Destinatari: classi terze, quarte e quinte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Acquisire abilità logico-linguistiche-matematiche</li> <li>· Stimolare la fantasia, l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche</li> </ul>	Risorse interne



		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Favorire l'iniziativa personale, l'organizzazione ed il confronto</li> <li>· Valorizzare le eccellenze</li> </ul>	
2	" Programma il Futuro"	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente</li> <li>· Sviluppare il pensiero divergente</li> <li>· Apprendere i concetti di base del linguaggio di programmazione in un contesto di gioco</li> <li>· Valorizzare l'errore come espediente per imparare</li> <li>· Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune</li> </ul>	Risorse interne
3	"Generazioni connesse"	Prevenzione al cyberbullismo Tutela della privacy Utilizzo consapevole di internet Pregi e rischi dei videogames	Risorse interne Miur
4	Attività connesse al PNSD	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente</li> <li>• Sviluppare il pensiero divergente</li> <li>• Apprendere i concetti di base del linguaggio di programmazione in un contesto di gioco</li> <li>• Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune</li> </ul>	Risorse interne Miur
5	Percorsi della legalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica</li> <li>· Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.</li> <li>· Sviluppare competenze comunicative ed espressive. Educare all'ascolto.</li> <li>· Potenziare la consapevolezza di sé. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.</li> <li>· Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.</li> <li>· Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita.</li> <li>· Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive.</li> <li>· Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità.</li> </ul>	Risorse interne Enti esterni Associazioni
6	" La musica nel cuore" Destinatari: classi quinte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Esecuzione di sequenze ritmiche</li> <li>· Cantare canzoni legate a festività ed eventi</li> <li>· Usare semplici strumenti musicali</li> <li>· Conoscere le caratteristiche dei vari suoni</li> <li>· Introduzione alla scrittura musicale</li> </ul>	Ins. De Tomo



7	" Easy Basket" Destinatari: classi quinte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere e rinforzare la valenza educativa del gioco-sport Minibasket, semplificandone alcuni aspetti e facilitando l'utilizzo delle modalità di gioco.</li> <li>• Facilitare il gioco, fare in modo che i bambini siano in grado di giocarlo subito, e i docenti di poterlo gestire senza perdersi in troppe regole e norme applicative.</li> </ul>	Docenti di ed. motoria interne Coni/Miur
8	" Io Leggo perché"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare ed esercitare la libertà individuale di pensiero critico e di azione</li> </ul>	Risorse interne
9	Progetti eEtwinning	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e far conoscere ai Paesi membri le attività quotidiane che generalmente si svolgono in classe e le varie festività del paese di provenienza.</li> <li>• Sviluppare le conoscenze linguistiche e culturali della lingua inglese e di quella di provenienza</li> <li>• Sviluppare le TIC skills</li> <li>• Condividere tramite video e video conferenze i momenti scolastici più rilevanti</li> <li>• Ottenere un album condiviso di ricordi della loro classe</li> </ul>	Risorse interne
10	"Robotica e Coding" Destinatari: classi quarte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole.</li> <li>•Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.</li> <li>•Essere in grado di realizzare un prodotto finale.</li> <li>•Conoscere ambienti e software di programmazione "a blocchi" offerti dal Web; in particolar modo, approfondire la conoscenza e utilizzo di Scratch.</li> </ul>	Risorse interne
11	"Educare all'ambiente". Il cinema film "IL bacio azzurro"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e descrivere gli stati della materia.</li> <li>• Osservare e interpretare le caratteristiche dall'acqua.</li> <li>• Competenza matematica</li> <li>• Competenza in campo scientifico.</li> <li>• Competenza in campo tecnologico.</li> </ul>	Risorse interne Cinema
12	Progetto teatro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola.</li> <li>• Capire l'importanza della cooperazione attraverso la riflessione e il confronto.</li> <li>• La comunicazione nella madrelingua.</li> <li>• Imparare ad imparare.</li> <li>• Le competenze sociali e civiche.</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ul>	Risorse interne
13	"Memo a scuola" Destinatari: classi terze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare, scoprire e comprendere la conoscenza del proprio territorio.</li> <li>• Sensibilizzare e avvicinare gli alunni al mondo dell'archeologia e della storia.</li> <li>• Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare</li> </ul>	Risorse interne. Archeologi associazione MEMO.
14	"Io non rischio a scuola"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza buone pratiche di protezione civile.</li> </ul>	Risorse interne





			Operatori Protezione Civile
15	Concorso "Il valore del latte"	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Approfondire la conoscenza dell'alimento.</li> <li>· Descrivere creativamente l'universo dello spettacolo aggiungendo latte e latticini sul set di un film, di un cartone animato, una serie tv, un documentario, ritoccando il copione, la colonna sonora, le immagini.</li> </ul>	Risorse interne
16	"In classe con la Pigotta" per conoscere i diritti dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Conoscere i diritti dei bambini</li> <li>· Percezione simbolica del dono come segno di affetto e solidarietà.</li> <li>· Saper collaborare nel gruppo ed interagire con esso.</li> <li>· Sviluppare il gusto estetico.</li> <li>· Collaborare in vista di una meta comune.</li> <li>· Conoscere le caratteristiche degli avanzi del materiale vario e scoprire la loro possibilità di essere riutilizzati.</li> </ul>	Risorse interne
17	"Sport di classe" - MIUR Destinatari: tutti. .	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Promuovere i valori dello sport.</li> <li>· Valorizzare l'attività motoria e l'educazione fisica.</li> <li>· Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.</li> </ul>	Risorse interne Tutor sportivo CONI MIUR
18	"Latte nella scuola" Destinatari: tutti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari</li> <li>· Riconoscere i cibi attraverso la percezione olfattiva - gustativa.</li> </ul>	Risorse interne
19	"Frutta e verdura" nella scuola Destinatari: tutti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli.</li> <li>· Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.</li> <li>· Diffondere informazioni sulla qualità certificata (oltre che sul biologico).</li> <li>· Sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi.</li> </ul>	Risorse interne
20	" Il fumetto dice NO alla mafia"	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Sviluppare competenze comunicative ed espressive.</li> <li>· Educare all'ascolto.</li> <li>· Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita.</li> <li>· Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità.</li> </ul>	Risorse interne
21	"Bimbo Oil" Destinatari: classi seconde e terze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· La conoscenza del prodotto e del territorio d'origine</li> <li>· La cultura del mangiar sano</li> <li>· Il recupero di abitudini alimentari virtuose</li> <li>· Educazione al gusto e al consumo responsabile di olio extravergine d'oliva</li> </ul>	Risorse interne

❖  
**PROGE  
TTI DI**

22	Progetto Recupero e Potenziamento Destinatari: tutti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica</li> <li>· Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità Potenziare le conoscenze disciplinari</li> <li>· Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi</li> <li>· Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale</li> </ul>	Risorse interne
23	"Si va in scena" (progetto teatro) Destinatari: classi quinte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali</li> <li>· Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici</li> <li>· Eseguire semplici coreografie individuali e collettive</li> <li>· Competenza alfabetica funzionale</li> <li>· Competenza multilinguistica</li> <li>· Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>· Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</li> </ul>	Risorse interne
24	"Differenziamoci" Destinatari: classi quinte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Differenziare in maniera intelligente</li> </ul>	Risorse interne
25	"Infanzia e diritti" Destinatari: classi quinte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Promuovere riconoscere e proteggere il diritto dei bambini</li> </ul>	Risorse interne
26	"Matite colorate" Destinatari: classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rendere la scuola più adatta a tutti gli allievi</li> <li>· Garantire l'adempimento dei bisogni formativi degli alunni non solo a livello cognitivo ma anche a livello strumentale al fine di ridurre le difficoltà e le carenze di apprendimento nell'area linguistica, logica e nella sfera emotivo-motivazionale</li> </ul>	Risorse interne
27	"L'arte prende vita" Destinatari: classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche sperimentando linguaggi, strumenti e tecniche diverse;</li> <li>· guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</li> <li>· individuare in un'opera d'arte gli elementi tecnici, stilistici ed espressivi;</li> <li>· apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e architettonico inserendoli in produzioni artistiche personali.</li> </ul>	

ISTITUTO

AMPLIAMENTO CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento**
**Tabella 4 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

N	Titolo	Obiettivi formativi e/o competenze attese	Risorse
1	Matematica potenziata: "Oltre le regole" Destinatari: classe III <sup>°</sup> E	Usare algoritmi nuovi. Motivare la scelta di un percorso proprio per la soluzione di un problema. Utilizzare conoscenze e abilità matematiche in un argomento non strettamente matematico. Formulare ipotesi e verificarle, giungere alla formulazione di una teoria risolutiva. Utilizzare fogli di calcolo e programmi specifici per risolvere problemi.	Interne extracurriculare
2	Preparazione alla prova Invalsi Destinatari: classe III <sup>°</sup> D	Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità e delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti. Fornire agli alunni strumenti cognitivi, capacità di valutazione e autovalutazione per essere in grado di svolgere le prove in maniera autonoma e nei tempi stabiliti; Attivare e stimolare l'elaborazione di strategie risolutive dei quesiti, individuando tra le varie risposte fornite, quella più probabile e spiegando il perché. Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici. Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.	Interne extracurriculare
3	Impariamo con Edmodo Destinatari: classi dove i docenti decidono di attivarla.	Estendere il tempo scuola con possibilità di ulteriore apprendimento attraverso l' e-learning. Educare ad un utilizzo di Internet che sia equilibrato, sano e proficuo. Offrire agli alunni con difficoltà relazionali, possibilità di interagire con i docenti eliminando le barriere emotive. Usare il gruppo classe-virtuale per sostenersi, per aiutare i pari (peer to peer). Motivare e stimolare alla collaborazione. Sviluppare le abilità informatiche.	Interne
4	Concorsi vari Poster per la pace Promuovo il mio Paese Destinatari: tutte le classi	Sviluppare le competenze relazionali e sociali degli Studenti. Attivare la valutazione per competenze attraverso compiti di realtà	Interne
5	Avviamento alla pratica sportiva	Possedere abilità motorie correlate ai gesti	Interne extracurriculare



	Destinatari: Classi aperte verticali	sportivi delle varie discipline. Acquisire abilità e comportamenti riferibili alle funzioni di ordine cognitivo, emotivo, affettivo, sociale relazionale. Partecipare alle competizioni rispettando le regole del fair-play. Acquisire abilità tecnico-atletico-tattiche finalizzate all'agonismo.	
6	Librando Destinatari: classi prime e seconde	Ideare racconti attraverso il laboratorio di scrittura creativa	Interne
7	Recupero di Italiano Destinatari: classi prime	Leggere e comprendere testi di vario tipo individuando tema e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi e loro caratteristiche, ruoli, motivazioni delle loro azioni, ambientazioni e genere d'appartenenza. Riconoscere alcune parti del discorso. Scrivere semplici testi nel rispetto della consegna e ortograficamente corretti e coerenti  Riconoscere	Interne extracurricolari
8	Preparazione prove INVALSI Destinatari: classi terze	Leggere e comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando il tema principale e le intenzioni comunicative dell'autore; i personaggi, i ruoli, la motivazione delle loro azioni; l'ambientazione spazio- e temporale e il genere di appartenenza. Imparare tecniche di velocizzazione della lettura e strategie per agevolare la comprensione globale e particolare del testo. Ampliare il proprio patrimonio lessicale. Riconoscere e saper applicare le regole grammaticali per individuare l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa	Interne extracurricolari
9	Progetto Cineforum "Cresciamo insieme"	Comprendere il linguaggio filmico. Individuando il tema principale del film/video, le intenzioni comunicative dell'autore; i personaggi, le loro caratteristiche, i ruoli, la motivazione delle loro azioni, l'ambientazione spazio- temporale e genere di appartenenza. Interagire in una gamma di situazioni comunicative orali, attenendosi al tema. Argomentare la propria tesi con dati pertinenti e motivazioni valide. Affrontare tematiche legate all'adolescenza, acquisendo il rispetto di sé e dell'altro.	Interne extracurricolari



10	Il Filo che unisce Destinatari: classi seconde	Laboratorio artistico creativo con produzione di libri	Interne
11	Giochi matematici del Mediterraneo Destinatari: classi seconde e terze	Risolvere con il ragionamento e la logica piccoli enigmi e problemi. Stimolare lo spirito di gruppo e di appartenenza	Risorse interne
12	Centro Sportivo Scolastico Destinatari: tutti	Struttura organizzata all'interno della scuola finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.	Risorse interne

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

L'Istituto ha adottato strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, favorendo l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne, dotando tutto il personale scolastico di una casella e-mail sul dominio istituzionale, mettendo a disposizione applicativi comuni di condivisione, di archiviazione, di organizzazione, di elaborazione. Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs.33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità viene

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

tempestivamente effettuata attraverso il sito istituzionale della Scuola [www.comprensivodifesagrande.edu.it](http://www.comprensivodifesagrande.edu.it).

Per promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni, la scuola ha individuato e nominato l'animatore digitale che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, 76 di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si vuole dotare; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Questa importante figura insieme al Team per l'innovazione ha elaborato un Piano Triennale di intervento nell'ambito delle azioni previste dal PNSD che prevede tre ambiti:

AMBITO 1: FORMAZIONE INTERNA

AMBITO 2: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

AMBITO 3: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TERMOLI "DIFESA GRANDE" - CBAA85701X

TERMOLI "VIA VOLTURNO" - CBAA857021

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La delicata operazione della valutazione ha inizio nella stessa osservazione dei piccoli allievi nei loro primi approcci al nuovo ambiente scolastico. A questo proposito è molto utile far riferimento alla scheda in cui sono evidenziati gli indicatori di osservazione nei primi giorni di scuola.

Tale operazione struttura subito con metodo le operazioni di rilevazione e analisi del comportamento del bambino da parte delle docenti.

Le verifiche vengono effettuate utilizzando i seguenti strumenti:

- colloqui con i genitori per l'acquisizione diretta di informazioni con il supporto di una scheda anamnestica;
- indicatori di osservazione per gli alunni nuovi iscritti da compilare i primi giorni di scuola;
- osservazioni sistematiche;
- produzioni grafiche o pittoriche, manipolative, verbali e schede di verifica;
- scheda di valutazione delle abilità raggiunte a fine anno scolastico per tutti gli alunni iscritti nella sezione;
- scheda di descrizione delle competenze raggiunte dagli alunni di cinque anni al termine del percorso della scuola dell'infanzia.

**ALLEGATI:** All-3-Valutazione-Infanzia.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori:

Riconosce e controlla le proprie emozioni

Costruisce le relazioni in modo positivo

Riconosce e rispetta le diversità

Riconosce e rispetta le regole sociali

Collabora con coetanei ed adulti

Conosce le proprie risorse ed i propri limiti

Dimostra controllo psicomotorio

Partecipa con impegno ed attenzione

Ha autonomia pratica ed operativa

Assume atteggiamenti positivi e coerenti rispetto al compito

**ALLEGATI:** All-4-Competenze-Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DIFESA GRANDE - CBMM857014

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Il documento di valutazione viene compilato a cura del Consiglio di classe attraverso un applicativo che consente:

- La personalizzazione del giudizio globale e del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti;
- La consultazione da parte delle famiglie nei periodi deliberati dal Collegio dei Docenti: quadrimestre.

La valutazione periodica degli apprendimenti tiene conto:

- del livello di partenza di ciascun alunno;
- del percorso compiuto dall'alunno per raggiungere gli obiettivi delle discipline;
- dell'interesse dello studente e della partecipazione alla vita della classe;
- dell'impegno durante le lezioni, nell'esecuzione dei compiti a casa, dello studio;
- dei risultati ottenuti nei test strutturati o semistrutturati somministrati in itinere.

**ALLEGATI:** All-6-Valutazione-Secondaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità. Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative.



La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. I criteri che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Frequenza
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici
- Collaborazione e disponibilità
- Partecipazione alle attività didattiche.

**ALLEGATI:** Criteri e modalità di valutazione del comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione, il Consiglio di Classe, sulla base di:

1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
2. di quanto richiamato dalle norme vigenti;
3. di una visione olistica della persona; valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota MIUR n. 1865/2017, è anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- a) andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b) profitto nelle diverse discipline;
- c) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- d) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- e) situazioni certificate di disabilità;
- f) situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno a seguito di

- adattamento dei programmi di insegnamento al Piano Didattico Personalizzato;
- g) condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- h) costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- i) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- j) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; k) acquisizione di un metodo di studio;
- l) del grado di maturazione dimostrato;
- m) validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono tuttavia apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e e premesse precedentemente esposte, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva qualora presenti quattro o più materie insufficienti. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- assenze superiori a  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs.59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti.

I criteri di non ammissione vanno comunque correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, alle eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso. Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente. Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni all'albo della Scuola.

**ALLEGATI:** ammissione\_classe\_successiva.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 introducono alcune importanti novità, relativamente all'ammissione all'esame di Stato: "L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte

salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 4 aprile 2018;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la NON ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'esame di Stato qualora presenti quattro o più materie insufficienti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TERMOLI "DIFESA GRANDE" - CBEE857015

SCUOLA PRIMARIA "VIA PO" - CBEE857026

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

**ALLEGATI:** All 5 Valutazione Primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

A seguito delle nuove disposizioni ministeriali il comportamento dell'alunno viene valutato sulla base di indicatori, collocati nelle due macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto. La determinazione del giudizio viene effettuata attraverso un'osservazione sistematica dei comportamenti personali ed interpersonali messi in atto in

classe, negli spazi comuni e nelle uscite didattiche.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso in cui nello scrutinio finale si rilevino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, non tali da pregiudicare la possibilità di seguire serenamente il percorso successivo, l'istituzione scolastica attiverà strategie per il miglioramento individuate caso per caso dal team di classe, che comprenderanno attività di recupero supportate dai docenti della scuola e indicazioni e suggerimenti su attività di studio individuale estivo. In caso di situazione "critica" nell'apprendimento sarà convocata la famiglia dal docente coordinatore di classe. Se, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, la situazione critica non migliora, il Consiglio di Classe/Interclasse può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva. Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa. Nella scuola primaria, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.lgs 62/2017, art.3 comma 3). Tale decisione, dovuta a diffuse e gravi carenze che pregiudicano in modo significativo il percorso nella classe successiva, è assunta all'unanimità da parte dei docenti titolari degli insegnamenti curricolari nella classe, compresi il docente incaricato dell'insegnamento della Religione Cattolica e/o quello incaricato dello svolgimento delle attività alternative a tale insegnamento e il docente di sostegno che si esprime per tutti gli alunni della classe.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le scuole di provenienza, ogni anno, hanno accolto un numero consistente di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ovvero con certificazione di disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio- culturale.

In ogni classe si è riscontrata, dunque, la presenza di allievi che, per una varietà di ragioni, necessitavano di speciale attenzione. L'area dello svantaggio scolastico appare quindi molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Pertanto, l'offerta formativa della scuola deve necessariamente prevedere interventi specifici e progetti condivisi, al fine di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà all'interno delle classi non è da intendersi come un incidente di percorso o un'emergenza da presidiare, bensì costituisce una risorsa, in quanto consente al sistema di arricchirsi e di riorganizzarsi, a patto che, al suo interno, siano state previste, con congruo anticipo, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere adeguatamente alle varie richieste educative. Integrare le persone con BES è una grande sfida, che può essere vinta puntando sulla competenza e sulla collaborazione. Il nostro Istituto vuole pertanto formare alle differenze, accogliendole come eterogeneità, attivando percorsi inclusivi intesi come disponibilità. Non basta integrare le diversità. Non si tratta, cioè, di creare condizioni di normalizzazione, occorre invece fare spazio alla ricchezza della differenza adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, in base ad ogni specifica singolarità. La normalità deve dunque divenire metamorfosi costante. Per fare ciò, occorrono competenze diffuse, in continua formazione, in dialogo continuo con le famiglie.

Il nostro Istituto intende operare con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia ed il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. E' prevista la definizione di Programmazione Educativa

Individualizzata (PEI), che rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'Istituto. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si definisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP), monitorato con regolarità, contenente tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche necessarie. I Piani didattici vengono regolarmente aggiornati. L'Istituto si impegnerà a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri, coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione, valorizzare la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti. Anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa tendono a migliorare l'azione inclusiva dell'Istituzione. Verrà, infine, effettuata regolarmente la verifica degli obiettivi del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Funzioni strumentali  
Referente Bullismo e cyberbullismo  
Animatore digitale  
Referente DSA

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La definizione dei PEI fa seguito alla diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel D.P.R. 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il P.E.I. è, dunque, un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, pertanto, nel processo di definizione del documento, la conoscenza dell'allievo e del contesto sono considerate operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Pertanto, la stesura del



piano viene sempre preceduta da una fase di raccolta e di analisi di tutti gli elementi che caratterizzano l'alunno nella sua totalità. Nella successiva predisposizione del PEI, inteso come Progetto di vita, viene quindi considerato: - il presente, nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI viene di norma redatto entro il mese di novembre. Alla sua definizione partecipano: il Dirigente scolastico, tutti i docenti del consiglio di classe, l'insegnante per le attività di sostegno, i genitori dell'alunno/a, gli operatori della ASL e, nel caso sia presente, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Così come si evince dal dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4), "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Pertanto, la scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Il nostro Istituto intende collaborare in modo sinergico con la famiglia, che, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, viene debitamente informata sui diritti dei figli, in particolare sulle leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo. Essa ha il compito di: - attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della Diagnosi Funzionale; - partecipare alle riunioni del GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) per la formulazione del Profilo Descrittivo di Funzionamento (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI); - collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici e le figure sanitarie di riferimento; - non esitare nel comunicare e condividere con i docenti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che potrebbero comparire lungo il percorso di crescita; - pensare al/la figlio/a (alunno/a) come ad una persona, senza sostituirsi a

lui/lei in ciò che sa e può fare da solo/a; - agire sempre nel pieno rispetto delle capacità e dei limiti del/lla proprio/a figlio/a, tenendo in debita considerazione i suoi ritmi di sviluppo, nonché i suoi desideri e le sue ambizioni, anche se questi dovessero essere diversi rispetto a quelli della media dei coetanei. Al fine di favorire il successo formativo dell'alunno, le comunicazioni da parte della scuola saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà: la famiglia è chiamata a fornire indicazioni ed informazioni utili alla compilazione dei PEI. Vengono quindi individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, così da favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto dei traguardi formativi previsti nei piani di studio individualizzati.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Nel definire le strategie di valutazione, si deve avere sempre cura che esse siano coerenti con prassi di tipo inclusivo, tenendo in debita considerazione la situazione di partenza dell'alunno, le risorse, gli interessi e i vincoli, il suo stile di apprendimento e lo sviluppo della sua personalità. Al fine di garantire l'inclusione, le modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedono, ogni qualvolta questo è possibile, prove assimilabili a quelle del percorso comune. La successiva valutazione viene fatta in modo costruttivo: si lavora affinché l'alunno con difficoltà comprenda che gli errori sono sempre migliorabili e, a tal proposito, si danno indicazioni precise su come attuare i miglioramenti. In relazione agli esiti di ciascuna prova, obiettivi e strategie vengono debitamente modificati e ridefiniti a seconda delle esigenze specifiche dell'allievo.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Il nostro Istituto porrà particolare attenzione alla continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso uno scambio di informazioni utili alla predisposizione di interventi mirati sugli alunni con BES. Sono, infatti, previsti incontri informativi tra i referenti del Gruppo di lavoro per il sostegno e gli insegnanti di sostegno degli alunni in entrata. Tutta la documentazione specifica è quindi accolta dalle scuole di provenienza (scuola Primaria) e, analogamente, viene condivisa con le scuole di ordine superiore (scuola secondaria di II grado), in modo da costituire un'efficace sinergia ed un fattivo coordinamento, in un'ottica di continuità e coerenza nell'azione educativa.

**Approfondimento**

Particolare cura è dunque riservata all'accoglienza, affinché gli allievi in ingresso possano vivere con minore ansia il passaggio ad un ordine di scuola differente. Infine, valutate le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, si provvede all'inserimento degli alunni con difficoltà all'interno del gruppo classe più idoneo ad accoglierli.

**ALLEGATI:**

All 7 accoglienza\_DVA.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• vigilanza sul rispetto delle norme sulla sicurezza segnalazione delle situazioni di pericolo e/o di rischio;</li><li>• vigilanza, per la parte di competenza, sulla riservatezza dei dati personali dei docenti e degli alunni;</li><li>• rilascio delle autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni;</li><li>• vigilanza sul rispetto dell'orario da parte di tutto il personale;</li><li>• rapporti con le famiglie;</li><li>• partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente;</li><li>• raccordo con il secondo collaboratore, con le funzioni strumentali, con i coordinatori delle attività didattiche, con i responsabili di plesso.</li><li>• sostituzione del Dirigente in caso di assenza per gli atti di ordinaria ricorrenza</li><li>• presenza e, in caso di assenza del dirigente, coordinamento delle riunioni dei gruppi didattico- organizzativi;</li><li>• monitoraggio del piano delle attività dei docenti;</li><li>• redazione verbale del Collegio dei Docenti.</li></ul>	2
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</li><li>• Inclusione</li><li>• Continuità ed orientamento</li></ul>	5



	Multimedialità • Ambiente e territorio	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborazione dell'orario dei docenti;</li><li>• sostituzioni dei docenti assenti e modifiche temporanee dell'orario delle lezioni;</li><li>• rilascio delle autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni;</li><li>• vigilanza sul rispetto dell'orario da parte di tutto il personale;</li><li>• vigilanza sul rispetto delle norme sulla sicurezza e segnalazione di situazioni di criticità e/o di rischio;</li><li>• vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in merito all'accesso di estranei e genitori ai locali della scuola;</li><li>• vigilanza, per la parte di competenza, sulla riservatezza dei dati personali dei docenti e degli alunni;</li><li>• rapporti con le famiglie;</li><li>• raccordo con i responsabili degli altri plessi per progetti verticali;</li><li>• monitoraggio dello svolgimento delle simulazioni e delle prove di evacuazione;</li><li>• monitoraggio degli interventi formativi progettati e attuati sull'educazione alla sicurezza;</li><li>• contributo al processo di autovalutazione e valutazione della didattica, ivi comprese la somministrazione delle prove INVALSI;</li><li>• partecipazione alle riunioni di staff.</li></ul>	5
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>• coordinamento del Team per l'innovazione digitale;</li><li>• elaborazione di un progetto che assicuri la gestione del PNSD, la promozione della didattica laboratoriale attraverso le ICT, l'organizzazione di attività/eventi digitali diretti a coinvolgere l'intera comunità scolastica, l'organizzazione degli interventi formativi rivolti al personale per l'innovazione</li></ul>	1





	digitale; • coordinamento dei progetti del PTOF riguardanti l'innovazione tecnologica; • gestione amministrativa delle Google Apps for Education; • supporto alla gestione del sito scolastico; • individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili all'interno della comunità scolastica; • promozione della didattica digitale;	
Team digitale	• Supporto e diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; • Supporto alle azioni dell'Animatore digitale	6
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico	• Avviare gli studenti alla pratica sportiva attraverso la proposta di attività utili a perseguire il benessere psicofisico degli stessi; • organizzazione della partecipazione degli alunni ai campionati studenteschi; • promozione della conoscenza fra tutti gli alunni di varie discipline sportive.	1
Referente per l'Inclusione	• coordinamento pedagogico ed organizzativo delle iniziative di inclusione in stretta collaborazione con i docenti, in particolare quelli di sostegno e con quelli delle classi in cui sono presenti stranieri e alunni con BES; • supporto alla progettazione didattica integrata e promozione della relativa formazione in servizio; • monitoraggio e ottimizzazione dell'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche.	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Le ore di potenziamento della scuola primaria sono suddivise tra più docenti e utilizzate per: • attività individualizzate o a piccolo gruppo per consolidamento, recupero, approfondimento; • articolazione gruppi classe; • attività laboratoriali; • attività aggiuntive extracurricolari; • attività di supporto organizzativo e didattico; • Inglese prescolare (Scuola dell'Infanzia); • supplenze brevi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
------------------	--	---

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili; • svolge funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA; • organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</li> </ul>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.registrocloud.eu/icdifesagrande/login.php>

News letter

<https://www.segreteriacloud.eu/icdifesagrande/login.php>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.segreteriacloud.eu/icdifesagrande/sportello.php>



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Al momento non sono state attivate reti e convenzioni essendo l'Istituto di nuova istituzione. Si conservano gli accordi presi con gli istituti scolastici di provenienza nelle more della stipula di nuove convenzioni.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Approfondimento di nuove metodologie per offrire agli insegnanti strumenti con cui motivare gli alunni, far acquisire competenze e favorire il loro benessere emotivo nell'ottica di una didattica inclusiva.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
---------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento